

IT RISORSE S.R.L.

Sede operativa: Località Pascarola - Zona industriale ASI - 80023 Caivano (NA)

D. Lgs 152/06 – Autorizzazione Integrata Ambientale

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

INDICE

1	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3
1.1	PREMESSA	3
1.2	FINALITÀ DEL PMeC.....	3
1.3	ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO	4
2	OGGETTO DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	5
2.1	COMPONENTI AMBIENTALI.....	5
2.1.1	CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	5
2.1.2	CONSUMO RISORSE IDRICHE	5
2.1.3	CONSUMO DI ADDITIVI.....	6
2.1.4	EMISSIONI ATMOSFERICHE CONVOGLIATE	6
2.1.5	EMISSIONI DIFFUSE.....	6
2.1.6	EMISSIONI ECCEZIONALI.....	7
2.1.7	SCARICHI IDRICI	8
2.1.8	RIFIUTI.....	9
2.1.9	RUMORE.....	15
2.2	GESTIONE DELL'IMPIANTO.....	15
3	PROPOSTA DI INDICI DI PERFORMANCE	16
4	RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	16
5	MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO	16

1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1.1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC), conforme alle indicazioni della “Decreto del Ministero Ambiente 29/01/2007 (Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio), nonché alle indicazioni riportate nelle *LG MTD sistemi di monitoraggio (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”)*, è parte integrante della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi finalizzato al recupero da realizzarsi in un sito ubicato nell'area industriale ASI di Caivano (NA).

L'Autocontrollo delle Emissioni è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che, sotto la responsabilità del Gestore dell'impianto, assicura, nelle diverse fasi di vita di un impianto stesso, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, smaltimento rifiuti e consumo di risorse naturali ecc).

Attraverso il presente documento IT RISORSE S.R.L., con sede dell'impianto di stoccaggio in Caivano (NA), propone i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.

1.2 FINALITÀ DEL PMeC

In attuazione dell'art. 29 sexies (*condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*), comma 6 (*requisiti di controllo*) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto ai principi della normativa IPPC, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso l'impianto di stoccaggio;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle BAT adottate.

La corretta definizione e applicazione del PMC è volta a:

- verificare il rispetto dei valori di emissione prescritti;
- raccogliere i dati per la conoscenza del consumo di risorse e degli impatti ambientali della Ditta inserita nel contesto territoriale in cui opera;
- valutare la corretta applicazione delle procedure di carattere gestionale.

1.3 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore dell'impianto ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle acque di scarico degli impianti di depurazione delle acque reflue di prima pioggia, delle acque reflue derivanti dal lavaggio degli automezzi e delle acque provenienti dai servizi igienici;
- b) punti di emissioni sonori nel sito;
- c) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito.

2 OGGETTO DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di monitoraggio e controllo definisce:

- i tempi, le modalità di monitoraggio e controllo e le metodologie di misura delle componenti ambientali significative connesse con le attività in essere nell'impianto in progetto;
- i controlli periodici e la manutenzione/taratura programmata dei macchinari/dispositivi di misurazione per assicurarne la funzionalità e l'efficienza;
- la documentazione di controllo e di registrazione.

2.1 COMPONENTI AMBIENTALI

La registrazione sistematica dei dati rilevati fornisce l'evidenza oggettiva del rispetto dei requisiti. Al fine di garantire il controllo sistematico e continuo dell'intero processo, la società prevede la redazione periodica di un rapporto che contenga:

- consumo energia elettrica;
- consumo risorse idriche;
- consumi specifici dei prodotti utilizzati;
- scarichi idrici;
- emissione in atmosfera;
- rifiuti: produzione, gestione, destinazione (R/D);
- emissione di rumore.

2.1.1 CONSUMO ENERGIA ELETTRICA

Il gestore, con frequenza mensile, monitora i consumi di energia elettrica e provvede, con frequenza triennale, ad audit sull'efficienza energetica del sito. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

Descrizione	Fase di utilizzo	Tipologia (elettrica, termica)	Metodo di misura e Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo di energia elettrica	Operazioni di condizionamento del rifiuto. Palazzina uffici	Elettrica	Contatore energia elettrica (lettura mensile)	kWh	Elettronica e cartacea

2.1.2 CONSUMO RISORSE IDRICHE

Il gestore, con frequenza mensile, prevede di monitorare i consumi di acqua da acquedotto e provvedere, con frequenza triennale, ad audit sulla sostenibilità ambientale del processo. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo della risorsa idrica e di efficienza di utilizzo della stessa.

Tipologia	Punto di prelievo	Utilizzo e punto di misura	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acquedotto	Uffici, lavaggio automezzi	Industriale, igienico sanitario	Contatore volumetrico (lettura mensile)	m ³	Elettronica e cartacea

2.1.3 CONSUMO DI ADDITIVI

Il consumo dei prodotti ausiliari, che si intendono utilizzare, sarà variabile in quanto funzione dell'esigenze dell'impianto. La conseguente necessità di monitorare i consumi con continuità sarà attuata mediante l'annotazione, in apposito registro, e con frequenza mensile, dei seguenti dati, per ciascun prodotto utilizzato:

- volume (m³) in ingresso;
- consumo (kg).

Denominazione	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	Fonte del dato	Unità di misura	Modalità di registrazione
Polielettrolita	Recipienti mobili	2.1	Fatture d'acquisto	t/anno	Elettronica e cartacea
Lubrificante per cambi automatici	Recipienti mobili	1.2 - 2.1	Fatture d'acquisto	t/anno	Elettronica e cartacea
Olio idraulico	Recipienti mobili	1.2 - 2.1	Fatture d'acquisto	t/anno	Elettronica e cartacea
Lubrificante per ingranaggi	Recipienti mobili	1.2 - 2.1	Fatture d'acquisto	t/anno	Elettronica e cartacea
Oli per trasmissione	Recipienti mobili	1.2 - 2.1	Fatture d'acquisto	t/anno	Elettronica e cartacea
Lubrificante per ingranaggi	Recipienti mobili	1.2 - 2.1	Fatture d'acquisto	t/anno	Elettronica e cartacea
Grasso industriale	Recipienti mobili	1.2-2.1	Fatture d'acquisto	t/anno	Elettronica e cartacea
Cloruro ferrico	Recipienti mobili	2.1	Fatture d'acquisto	t/anno	Elettronica e cartacea
Detergenti	Recipienti mobili	2.1	Fatture d'acquisto	t/anno	Elettronica e cartacea
Gasolio	Serbatoi	2.1	Fatture d'acquisto	t/anno	Elettronica e cartacea

2.1.4 EMISSIONI ATMOSFERICHE CONVOGLIATE

Non sono presenti emissioni in atmosfera convogliate e monitorate.

2.1.5 EMISSIONI DIFFUSE

Per l'impianto in progetto non sono previste emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda le emissioni odorigene, non si prevede il trattamento di rifiuti con caratteristiche di emissioni di odori. I rifiuti sono, altresì, stoccati all'interno del capannone mentre i rifiuti all'esterno sono stoccati in cassoni a tenuta stagna o in serbatoi con cartuccia a carboni attivi per l'abbattimento di odori specifici e per l'adsorbimento di vapori. Gli sfiati dei serbatoi presenti presso l'impianto saranno, difatti, dotati di filtro a carboni attivi

caratterizzati da un quantitativo di carboni attivi all'incirca pari a 1.8 kg. I filtri presenteranno caratteristiche conformi alla D.G.R. n. 243/2015 della Regione Campania, in particolare: superficie specifica pari a 800 m²/g, temperatura ≤45 °C, tempo di contatto > 1s, umidità relativa ≤ 60%, tasso di carico per COV pari a 12%. Si prevede la sostituzione annuale dei carboni attivi esausti e una verifica semestrale della loro funzionalità.

Al fine di evitare eventuali emissioni diffuse correlate alle perdite dalle linee di trasferimento dei rifiuti liquidi stoccati, sarà posta la massima attenzione durante le operazioni di scarico di questi rifiuti in modo da assicurare la perfetta connessione delle tubazioni flessibili tra autobotte e serbatoio.

Le operazioni di triturazione, in osservanza ai principi generali del D. Lgs. 152/06, verranno eseguite in maniera da evitare emissioni pericolose, o di disturbo, per gli operatori. Il sistema adottato, di moderna concezione, adotta sistemi di contenimento alla fonte delle emissioni di polveri, quale la rotazione a lento giro, con un numero di giri al minuto inferiore a 20; ciò unito ai sistemi di contenimento delle polveri diffuse adottate dagli operatori opportunamente addestrati durante le fasi di carico e scarico dell'impianto e durante la movimentazione, all'impiego di modalità di stoccaggio prevalentemente in cassoni, ai ridotti flussi alimentati all'impianto, consente di ottenere valori emissivi di scarsa significatività. Il trituratore è costituito, altresì, da una camera di triturazione, contenente due alberi rotanti muniti di lame circolari, chiusa frontalmente e sui due lati che garantisce un ulteriore contenimento di eventuali emissioni. Il materiale viene alimentato attraverso una tramoggia di carico posta sopra il corpo macinante caratterizzata nella parte sommitale da una bocca di carico, provvista di una protezione a tendina in PVC per impedire la fuoriuscita all'esterno di parti del materiale triturato. Sebbene non necessario, in via cautelativa, è previsto, comunque, un monitoraggio trimestrale delle emissioni di polveri nelle aree interne ed esterne al capannone mediante preselettore dotato di testa di campionamento per la frazione PM10 e PM2.5 in piena conformità con quanto richiesto dalle rispettive normative tecniche EN12341 ed EN14907 e certificati TUV.

2.1.6 EMISSIONI ECCEZIONALI

Non si prevedono emissioni eccezionali.

2.1.7 SCARICHI IDRICI

Al fine di tenere sotto controllo il processo depurativo, la società prevede il prelievo periodico di campioni sull'effluente dalla linea di trattamento delle acque di scarico all'uscita dei due impianti di trattamento previsti (acque meteoriche di prima pioggia - lavaggio automezzi e acque derivanti dai servizi igienici) prima dello sversamento in fognatura. Il campionamento sarà eseguito dal personale dell'impianto e successivamente inviato al laboratorio di analisi ambientali, che registrerà su apposita modulistica i valori dei parametri analizzati.

Tabella – PMeC scarichi idrici in collettore fognario ASI

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
SCARICO FINALE	APAT-IRSA-CNR APHA STANDARD METHODS	pH, temperatura, colore, odore, SST COD, BOD5 Alluminio, azoto nitroso, azoto ammoniacale, azoto nitrico, arsenico, bario, boro, cromo IV, Piombo Cadmio, Ferro, Mercurio, Zinco, Cromo totale, Manganese Nichel, Rame, selenio, stagno, cianuri totali, grassi e oli, idrocarburi totali, fenoli, aldeidi, solventi organici azotati, solventi organici aromatici, tensioattivi totali, saggi di tossicità acuta	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/L	IMPIANTO CHIMICO-FISICO; IMPIANTO MONO-BLOCCHI A FANGHI ATTIVI	POMPE, ORGANI MECCANICI	SEMESTRALE

2.1.8 RIFIUTI

La proposta di PMeC dei rifiuti prevede una serie di controlli e registrazioni finalizzate a dimostrare la gestione dell'impianto in modo conforme alla normativa vigente e allo spirito dell'AIA.

In particolare la proposta di MeC riguarda:

- la verifica della classificazione di pericolosità;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione;
- la quantità di rifiuti prodotti con indicazione della relativa frequenza e modalità di rilevamento;
- l'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti e stoccati.

Tabella – PMeC rifiuti in uscita

Modalità o metodologia utilizzata per la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione	Modalità di rilevamento e frequenza della quantità di rifiuti prodotti
Controllo autorizzazioni al trasporto e smaltimento delle ditte utilizzate	Registrazione settimanale dei movimenti effettuati sul registro di carico e scarico
Controllo arrivo quarta copia dei formulari alla scadenza dei 90 giorni	Monitoraggio mensile delle quantità prodotte (espresse in kg); eventuali rifiuti recuperati (espresse in kg) e la rispettiva percentuale rispetto alle quantità prodotte

Con riferimento alle modalità di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto, la gestione dell'impianto prevede:

- I rifiuti in ingresso all'impianto saranno sottoposti ad accettazione e controllo da parte di un operatore qualificato con la verifica della conformità della documentazione autorizzativa (FIR, formulari d'identificazione rifiuti), dell'eventuale scheda di caratterizzazione del rifiuto, verificando, anche eventualmente mediante periodiche analisi a campione presso laboratorio esterno, la sua rispondenza alle analisi effettuate su campioni preliminari che in precedenza ne avevano determinato l'accettazione. Il formulario d'identificazione rifiuti dovrà essere correttamente compilato e corrispondente ai dati registrati nel sistema aziendale e nel certificato analitico di dettaglio delle caratteristiche dei rifiuti conferiti, al fine di permettere la conoscenza del processo che ha generato gli stessi. Verrà, inoltre, effettuato un controllo radiometrico e un'ispezione visiva dei rifiuti in ingresso al fine di effettuare una valutazione dello stato fisico, del colore e dello stato olfattivo percettibile, per verificare la tipologia di rifiuto trasportato e l'effettiva congruità con la documentazione cartacea presentata all'ingresso nonché per indirizzare l'automezzo alla zona di stoccaggio. Un operatore qualificato e autorizzato sorveglierà il rispetto da parte del trasportatore autorizzato delle norme di sicurezza, la conformità dei requisiti di trasporto, l'autorizzazione al trasporto della Regione Campania, le condizioni dell'automezzo e la presenza delle misure specifiche adottate per prevenire e/o mitigare irragionevoli rischi per i lavoratori, per la salute pubblica e per l'ambiente derivanti da anomalie, guasti o perdite accidentali dagli apparecchi e contenitori contenenti prodotti pericolosi. I rifiuti in ingresso saranno accettati solo se recuperabili.

Se il controllo ha esito positivo, l'addetto esegue la pesata. Al momento di tale operazione, si procederà all'attribuzione del peso lordo e del numero progressivo al carico, effettuata tramite ausilio di calcolatore elettronico e apposito software gestionale con il quale si provvederà ad archiviare anche su supporto informatico i dati in ingresso, in modo da renderli disponibili per successive statistiche e benchmark. Successivamente, l'addetto fornisce all'autista le indicazioni riguardanti l'area di scarico del rifiuto medesimo. Quotidianamente, il gestore verifica le potenzialità ricettive dell'impianto alla luce dei quantitativi di rifiuti già presenti e stoccati in sito e delle capacità massime autorizzate.

- Al termine dello scarico è prevista la ripesatura dei mezzi vuoti, per la verifica dell'esatto quantitativo del carico conferito.

Nella seguente tabella per ciascuna tipologia di rifiuto in ingresso viene indicata la frequenza del controllo radiometrico, dell'ispezione visiva e di campionamento e analisi.

Tabella – PMeC controllo dei rifiuti in ingresso

Descrizione del rifiuto	Codice CER	Controllo radiometrico	Ispezione visiva	Frequenza di campionamento e di analisi
Apparecchiature fuori uso non pericolose (solo moduli fotovoltaici provenienti da nuclei domestici/urbani)	200136	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Apparecchiature fuori uso non pericolose (solo da nuclei industriali e commerciali)	160214	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC, HFC. Categorie RAEE: R4 (distributori automatici)	160211*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi (diversi da PCB e amianto). Categorie RAEE: R3 (TV e Monitor), R4 (IT, apparecchi di consumo ed altro)	160213*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio. Categorie RAEE R5 (sorgenti luminose)	200121*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da 200121* e 200123*. Categorie RAEE R3 (TV e Monitor), R4 (IT, apparecchi di consumo ed altro)	200135*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Apparecchiature fuori uso diverse da 160209* e 160213* (non contenenti PCB ed amianto). Categorie RAEE: R4 (IT, apparecchi di consumo ed altro), esclusi moduli fotovoltaici	160214	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle alle voci 200121*, 200123* e 200135*. Categorie RAEE R3 (TV e Monitor), R4 (IT, apparecchi di consumo ed altro) esclusi moduli fotovoltaici	200136	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale

Apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC, HFC. Categorie RAEE R1 (Clima e freddo)	160211*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC, HFC. Categorie RAEE R1 (Clima e freddo)	200123*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non contenenti PCB, mercurio amianto e CFC. Categorie RAEE R2 (altri grandi bianchi)	160214	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non contenenti PCB, mercurio amianto e CFC. Categorie RAEE R2 (altri grandi bianchi)	200136	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Batterie al piombo. Batterie alla rinfusa in cumuli	160601*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Batterie al piombo. Batterie alla rinfusa in cumuli	160601*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Batterie al piombo. Batterie alla rinfusa in cumuli	160601*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Batterie al piombo. Batterie alla rinfusa in cumuli	160601*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Batterie ed accumulatori non suddivisi	200133*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Batterie ed accumulatori non suddivisi	200133*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Batterie al piombo	160601*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Batterie al nichel cadmio	160602*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Batterie contenenti mercurio	160603*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Batterie alcaline non contenenti mercurio	160604	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Altre batterie ed accumulatori	160605	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Batterie accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	200134	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602, e 160603, nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	200133*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Imballaggi di carta e cartone	150101	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Imballaggi in plastica	150102	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Imballaggi in legno	150103	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Imballaggi in metallo	150104	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Imballaggi in materiali compositi	150105	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Imballaggi in vetro	150107	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Imballaggi in materia tessile	150109	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Imballaggi in materiali misti	150106	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale

Assorbenti materiali filtranti (compresi filtri olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	150202*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose compresi i contenitori a pressione vuoti	150111*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Assorbenti materiali filtranti stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	150203	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Metalli ferrosi	160117	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Ferro ed Acciaio	170405	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Rame, bronzo ed ottone	170401	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Alluminio	170402	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Piombo	170403	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Scarti di Olio sintetico per motori	130206*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	130110*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Scarti di oli minerali non clorurati	130205*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Altri Oli	130208*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Altre emulsioni. Emulsioni Oleose	130802*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Cavi elettrici in rame o alluminio o ottone	170411	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Cavi elettrici in rame o alluminio o ottone	170411	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Cavi elettrici in rame o alluminio o ottone	170411	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Cavi impregnati di olio, catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	170410*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Plastica	160119	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Vetro	160120	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Filtri dell'olio	160107*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Pneumatici fuori uso	160103	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	160114*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Liquidi per freni	160113*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160117 a 160111, 160113 e 160114	160121*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Pastiglie per freni senza amianto	160112	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Oli e grassi commestibili. Oli vegetali esausti	200125	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata. Soluzione acida batterie	160606*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	160504*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale

Acidi non specificati altrimenti. Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli	110106*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Basi di decappaggio. Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli	110107*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Residui di vernici o di sverniciatori. Rifiuti da uso e rimozione di pitture e vernici	080121*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose. Rifiuti da uso di inchiostro per stampa	080317*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	120116*	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	020104	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Rifiuti plastici	070213	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	110114	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Scaglie di laminazione	100210	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Limatura e trucioli di materiali ferrosi	120101	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Polveri e particolato di materiali ferrosi	120102	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	120103	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Polveri e particolato di materiali non ferrosi	120104	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Limatura e trucioli di materiali plastici	120105	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Serbatoi per gas liquido	160116	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Metalli non ferrosi	160118	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Componenti non specificati altrimenti	160122	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	160801	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	160803	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Plastica	170203	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Zinco	170404	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Stagno	170406	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Metalli misti	170407	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Rifiuti di metalli non ferrosi	191002	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Metalli ferrosi	191202	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale

Metalli non ferrosi	191203	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Plastica e gomma	191204	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Plastica	200139	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale
Metallo	200140	Ad ogni carico in ingresso	Ad ogni carico in ingresso	A campione con cadenza semestrale

2.1.9 RUMORE

Il PMeC delle immissioni sonore in ambiente esterno e abitativo prevede una serie di rilievi fonometrici presso il limite di confine dell'impianto.

I valori acquisiti durante la campagna di misurazione sono elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, per le diverse classi di destinazione d'uso del territorio.

Tabella 7 – PMeC immissioni sonore in ambiente esterno

Punti di misura	Parametro	U.M.	Tipo di determinazione	Metodica	Frequenza monitoraggio
Al confine aziendale (lati Nord e Sud)	Livello di immissione	dB(A)	Misure dirette discontinue	Allegato A del DM 16/03/1998	Biennale o ogni qualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche.
Lungo la principale via di accesso all'impianto					
In corrispondenza di ricettori sensibili					
Eventuali altre postazioni ove si presentino criticità acustiche					

2.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

La corretta gestione dell'impianto consentirà di raggiungere un costante miglioramento delle performances ambientali.

Ciascun macchinario/attrezzatura installato presso l'impianto sarà dotato di scheda di identificazione, su cui saranno riportati:

- dati di identificazione;
- caratteristiche tecniche;
- controlli periodici da effettuare e relativa frequenza;
- interventi di manutenzione da effettuare e relativa frequenza.

Ogni serbatoio di stoccaggio sarà oggetto di periodiche attività di manutenzione volte a rilevare eventuali condizioni di usura. Ogni eventuale modifica della destinazione d'uso delle diverse aree di stoccaggio dei rifiuti sarà conseguente ad una attività di bonifica delle stesse.

Presso l'impianto sarà disponibile il registro degli interventi di manutenzione, su cui verranno annotati:

- data in cui viene effettuato l'intervento di manutenzione;
- tipo di intervento (ordinario, straordinario);
- resoconto dell'intervento.

Tutti i dati di monitoraggio saranno riportati in apposito registro, sul quale si provvederà all'indicazione, per ogni campione, della data, ora, punto di prelievo, modalità di campionamento, metodiche analitiche utilizzate e relativi valori misurati. I dati raccolti nell'ambito dell'attività di monitoraggio saranno organizzati ed espressi

in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del processo ed incrementare costantemente la resa dell'impianto.

3 PROPOSTA DI INDICI DI PERFORMANCE

La ditta per poter effettuare un confronto tra la situazione attuale sia in relazione ai consumi energetici che alle emissioni prodotte, intende proporre degli indici di performance che saranno considerati anche per valutare i miglioramenti tecnici dell'azienda.

Per quanto riguarda i consumi di energia, di acqua e di reagenti, si propongono i seguenti indici di performance:

INDICATORI DI CONSUMO DI RISORSE			
Indicatore e sua descrizione	Denominazione	U.M.	Frequenza di monitoraggio
Energia elettrica	Indice utilizzo energia	kWh/anno/t _{riputi}	annuale
Reagenti/additivi	Indice utilizzo reagenti/additivi	t/anno	annuale
Risorsa idrica	Indice utilizzo acqua nelle operazioni di lavaggio di automezzi e delle ruote	m ³ /anno/automezzo	annuale

4 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto si impegna a svolgere tutte le attività previste nella presente proposta di Piano di Monitoraggio e controllo, avvalendosi anche di società terze qualificate allo scopo.

5 MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Napoli, _____